NonSoloBiografie: Temistocle

Uomo politico e stratego ateniese, nato ad Atene nel 528 circa a. C. e morto a Magnesia al Meandro nel 462 circa a. C. Sostenitore dell'esigenza, per Atene, di una politica espansionistica, nel periodo in cui ricoprì la carica di arconte (493-492 a. C.) fece fortificare il porto del Pireo, ma solo dopo aver superato l'opposizione di Aristide, contrario a fare di Atene una potenza marittima, riuscì a convincere gli Ateniesi della necessità di una flotta e a far costruire cento triremi con i proventi delle miniere d'argento del Laurio. Durante la seconda guerra persiana fermò i Persiani all'Artemisio e organizzò la difesa di Atene, facendo evacuare dalla città tutta la popolazione, quindi affrontò e vinse la flotta nemica a Salamina (480 a. C.). Dopo il ritiro delle truppe persiane dalla Grecia, fece ricostruire le mura di Atene contro il volere di Sparta e si fece promotore di una politica democratica, antispartana. In Atene però aveva preso il sopravvento la linea politica guidata da Cimone e da Aristide, favorevole alla ripresa della guerra contro la Persia e all'amicizia con Sparta, per cui Temistocle venne colpito da ostracismo (470 a. C.). Rifugiatosi ad Argo, poco dopo (468 a. C.) fu accusato dagli Spartani presso gli Ateniesi di avere contatti con la Persia e venne condannato a morte in contumacia. Fuggito in Asia, fu accolto dal re Artaserse I che lo nominò signore di Magnesia al Meandro, dove morì.